

mio, prezzi, salari, mercati pubblici, prestiti garantiti, partecipazioni statali, ecc. tutti convergenti verso lo stesso obiettivo”

Cfr. Fabre, Huicker, Sève , *Les communistes et l'Etat*, cit., pp. 119-122.

(19) Era la formula del radicalismo tradizionale di cui il filosofo Alain fu il miglior interprete nel celebre libro *Le citoyen contre les pouvoirs*.

(20) “Assistiamo ad una certa evoluzione delle mentalità, delle rappresentazioni dello Stato e della Legge. Schematizzando, dal momento che lo spettacolo si svolge meno a livello comunale e più a livello nazionale e internazionale, e dato che Stato, governo, amministrazione diventano gli attori quotidiani di cui cogliamo le decisioni in relazione alla vita individuale concreta, c'è la tendenza a passare dallo Stato-sacro allo Stato-partner, dalla legge-emanazione intangibile alla legge-decisione flessibile. Questa diventa soggetta ad un confronto fra interessi particolari di gruppi la cui espressione è meno illegittima”.

Cfr. Sultan e Preiss: *Les citoyens et l'administration*, cit., p. 11.

(21) Cfr. Bloch F.-Lainé et al., *Pour nationaliser l'Etat*, Paris, 1968, Seuil.

(22) Si tratta della dichiarazione del Primo Ministro all'Assemblea Nazionale. Chaban Delmas attribuiva “il malessere suscitato dalla nostra mutazione accelerata ... al fatto che viviamo in una società bloccata”. Questo blocco, secondo il Primo Ministro, deriva da tre fattori principali: “Fragilità dell'economia; funzionamento spesso difettoso dello Stato; arcaismo e conservatorismo delle strutture sociali”. Chaban Delmas proponeva una serie di riforme con l'obiettivo di “ridefinire il ruolo dello Stato”, “migliorare la competitività dell'economia”, “ringiovanire le strutture sociali”.
Le Monde, 18 settembre 1969.